ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1ª sessione: GIUGNO 2015

TEMI GRUPPO A

SECONDA PROVA SCRITTA – 24 GIUGNO 2015

Traccia n. 01

In qualità di consulente si rediga relazione peritale relativa alla stima con metodo sintetico, del valore complessivo di beni immobili costituenti la proprietà indivisa di due fratelli, determinando nella divisione patrimoniale quote di diritto di uguale valore e relative quote di fatto. Il patrimonio da valutare risulta costituito dai seguenti beni:

- terreni agrari in parte irrigui per complessivi ettari 16;
- vecchio casale padronale abitabile di 500 mq;
- annessi agricoli per mq 250;
- bosco ceduo di 14 ettari;
- terreno in area edificabile dell'estensione di mq 7.000 con destinazione urbanistica in base al vigente PRG "zona di espansione" ed indice volumetrico pari a 2 mc/mq.

Il candidato assuma dati ed elementi mancanti facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza.

Traccia n. 02

Il Comune di..... ha in proprietà circa 700 ettari di superficie forestale. Per l'annata selvicolturale 2015-2016 ha deciso di indire una gara per la vendita in piedi di circa 20 ettari di bosco ceduo a prevalenza di carpino nero. Il lotto in vendita ha una pendenza variabile tra il 30 e il 50%; esiste una sola pista di esbosco trattorabile, che attraversa l'appezzamento a metà versante; l'imposto è ubicato a circa 600 ml dal punto più lontano del lotto.

Il candidato, scelta l'ubicazione della particella forestale e la composizione specifica del bosco, dopo aver descritto la modalità e i periodi idonei per il taglio, il numero di rilasci previsti e/o consigliati, le provvigioni ritraibili, le modalità di concentramento ed esbosco, esegua una stima del valore del bosco in piedi che il Comune vuole mettere all'asta, tenendo in considerazione quelli che sono i valori di mercato della legna da ardere.

Indichi inoltre quali sono le autorizzazioni necessarie da ottenere preventivamente all'inizio degli interventi in base alla collocazione geografica del bosco e quindi alla normativa vigente in materia forestale.

Traccia n. 03

Un fondo agricolo della superficie di Ha 2,50, a partire dal 2000 è stato invaso ripetutamente da acque meteoriche provenienti da una errata regimazione sui fondi sovrastanti ed in particolare dall'inefficienza dei pozzetti di pertinenza della Strada Provinciale. Nel 2010 la Provincia ha adeguato la rete di sgrondo delle acque ripristinandone la perfetta funzionalità. Il candidato, facendo riferimento ad un'area a lui nota, descrivendo opportunamente il fondo sotto ogni aspetto, elabori una consulenza tecnica di parte tendente alla quantificazione del danno all'attualità (2015).

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE
(ai sensi del D.P.R. 328/2001)
1ª sessione: GIUGNO 2015

TEMI GRUPPO B

SECONDA PROVA SCRITTA – 24 GIUGNO 2015

Traccia n. 01

Il Signor....., proprietario di un fondo rustico, ha intentato al Comune di ..... causa di risarcimento di danni per perdita della possibilità d'irrigare il proprio fondo destinato ad orticoltura in conseguenza della deviazione delle acque di un torrente avvenuta nella primavera del 2009.
Il Dott. ....., iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di ..... nominato C.T.U. nella richiamata vertenza, prestava giuramento davanti al Sig. Giudice del Tribunale di ..... Dott. ..... nell'udienza del 21 marzo 2013, nella quale gli veniva affidato il seguente quesito:
"Dica il C.T.U. su quali colture l'acqua prelevata dal torrente era utilizzata per l'irrigazione del fondo di proprietà del Sig.....; accerti poi quale danno abbia subito il proprietario del fondo per la mancata irrigazione, a far capo dalla primavera del 2009 fino alla data odierna. "
Il candidato, descritte le operazioni messe in atto dal CTU, assunti a piacere ubicazione e consistenza del fondo, e con giusto criterio tutti gli altri elementi necessari, proceda a rispondere ai quesiti posti dal Sig. Giudice

Traccia n. 02

Il candidato è stato incaricato da una Comunità Montana dell'Appennino marchigiano di eseguire un progetto esecutivo relativo ad un diradamento di 25 ettari di fustaia di cerro dell'età di 60 anni.
Descritta la particella forestale (ubicazione, caratteristiche compositive e strutturali, forma di trattamento attuale, provvigioni ritraibili, viabilità, etc.), indichi gli interventi da eseguire (tempi e modalità) e stimi il valore di macchiatico.
Considerando che si tratta di intervento per Ente pubblico, il candidato indichi anche tutti i documenti contabili e amministrativi che il progettista (agronomo e/o forestale) deve predisporre nel rispetto della normativa sui Lavori Pubblici.

Traccia n. 03

Un fondo della superficie di ha. 30 circa posto in zona pianeggiante, coltivato a seminativo e condotto in economia diretta, viene assoggettato a servitù di metanodotto.
La condotta lo attraverserà per una lunghezza di ml. 300 trasversalmente alla lunghezza degli appezzamenti; la striscia sovrastante la condotta vincolata al transito per la manutenzione avrà una larghezza di ml. 3,00, mentre lo scavo della trincea per la posa dei tubi comporterà l'occupazione di ulteriori ml. 4,00 necessari per il deposito dei materiali di scavo.
A seguito della realizzazione dello scavo e della posa in opera, le attuali sistemazioni degli appezzamenti, la viabilità poderale e la rete scolante dovranno essere modificate.
Dopo aver descritto in maniera analitica il fondo sito in una zona di conoscenza del candidato ed aver individuato le tipologie dei danni arrecati dall'imposizione della servitù, il candidato, assunti i dati mancanti, determini l'indennità spettante al proprietario del fondo servente sulla base dei seguenti elementi:

- l'occupazione del terreno avverrà alla fine del mese di agosto e nella zona occupata è in atto la coltivazione del girasole;
- il R.D. del seminativo è di €. 250,00/ha.;
- la spesa per rimuovere i materiali di scavo e per il ripristino del terreno sarà di €. 6.500,00.